



Comune di **Ravenna**



NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022



COMUNE DI RAVENNA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2020/2022 viene elaborata a legislazione invariata, ossia senza tenere conto delle disposizioni contenute nel D.D.L. Bilancio 2020, approvato in data 15 ottobre e presentato in Parlamento solo in data 4 novembre. La proposta non tiene conto, neppure, delle disposizioni contenute nel D.L. n. 124/2019 (cd. "decreto fiscale") pubblicato in G.U. il 26 ottobre.

La scelta è stata determinata dalla considerazione che, trattandosi di provvedimenti, pur di differente natura, suscettibili di modifiche, anche sostanziali, nel percorso fino alla definitiva approvazione e volendosi, comunque, assicurare l'approvazione del bilancio 2020/2022 entro il termine dell'esercizio in corso, si è ritenuto opportuno procrastinare ad una fase successiva e, comunque, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL, l'adeguamento alle disposizioni recanti eventuali ricadute positive e negative, di difficile attuale stima, sul bilancio di riferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2020/2022 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 209,911 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nelle tabelle esposte nelle pagine seguenti, secondo la nuova struttura di bilancio introdotta dal 2015, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2020, in € 57,125 ml. al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, fondi a s.d., proventi vari, ecc.): € 10,312 ml.
- risorse correnti: € 1,212 ml.
- mutui: € 23,526 ml. Il ricorso all'indebitamento verrà attivato solo e nella misura in cui non sia sufficiente la quota di avanzo di amministrazione destinabile nell'esercizio;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 22,075 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2020/2022 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Sono previste, complessivamente, in € 141,115 ml., sostanzialmente pari all'assestato 2019 (-0,03%).

Si conferma, anche per il 2020, l'invarianza di tariffe e aliquote dei tributi, pur in presenza del superamento, dal 2019, del blocco normativo della leva fiscale. Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) verranno allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario) da approvarsi da parte dell'autorità d'ambito (ATERSIR).

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU di competenza 2020 è stimata in 45,500 ml. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2019. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC (stimata in circa € 9,829 ml., pari alla quota trattenuta dallo Stato nel 2019) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2019. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse e versamenti tardivi è previsto in € 25,899 ml. (di cui circa € 19 ml. da accertamenti relativi alle piattaforme di estrazione gas per gli anni d'imposta antecedenti il 2020).

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata dal 2012. Prudenzialmente non viene formulata alcuna previsione di gettito, essendo spirati i termini per l'accertamento delle annualità pregresse, anche se non si escludono "code di gettito" derivanti da attività di recupero svolta in anni passati.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è stata abolita dal 2016 con riferimento all'abitazione principale e relative pertinenze. La previsione di gettito di € 300.000 (di cui € 100.000 per recupero annualità pregresse) è, pertanto, riferita alla sola categoria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. "immobili merce"). La previsione, come detto in premessa, non tiene conto delle novità inserite nel DDL Bilancio 2020.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, istituita dal 2013, è prevista in € 2,200 ml. contro una previsione assestata 2019 di € 2,300 ml. che tiene conto dell'attività straordinaria di recupero evasione avviata da Ravenna Entrate.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 13,200 ml., pari al 2019. La stima è effettuata tenuto conto dei nuovi principi contabili, che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI, introdotta dal 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale), è prevista in € 30 ml., in misura pari al 2019. Le tariffe TARI dovranno, ai sensi di legge, tenere conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da approvarsi da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) imputabili alla tariffa ai sensi di legge.

TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico)

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,600 ml. (di cui € 50.000 per recupero evasione), a fronte di € 1,650 ml. previsti nel 2019.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,520 ml., a fronte di € 1,580 ml. previsti nel 2019.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 250.000, pari all'assestato 2019.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000, pari al 2019.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il FSC è stimato in € 20,615 ml., pari al 2019.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 23,966 ml.);
- trasferimenti da famiglie (€ 8.000);
- trasferimenti da imprese (€ 180.806);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 23.500);
- trasferimenti da UE e resto del mondo (€ 2,338 ml.)
-

Complessivamente sono previste in € 26,517 ml. contro una previsione assestata 2019 di € 39,934 ml. Le minori entrate (- € 13,417 ml.) sono ascrivibili, prevalentemente, a minori trasferimenti nell'ambito dell'accoglienza richiedenti protezione internazionale, per il venir meno delle convenzioni con la Prefettura per la gestione del CAS (- 6,2 ml.), nonché a minori contributi statali per interventi in favore di extracomunitari e profughi (- 3,6 ml.). Il calo è imputabile, inoltre, alla riduzione del Fondo IMU/TASI per € 878.000 (ndr: nel DDL Bilancio 2020 è prevista la reintegrazione del fondo ai livelli 2029), al venir meno di entrate una tantum assegnate nel 2019, nonché alla riduzione di contribuzioni regionali in ambito sociale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 13,880 ml.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 12,324 ml.);
- entrate da interessi attivi (€ 19.000);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 8,000 ml.);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 8,463 ml.).

Sono previste complessivamente in € 42,686 ml. a fronte di una previsione assestata 2019 di € 40,471 ml. L'aumento dipende, prevalentemente, dalla previsione di maggiori dividendi di Ravenna Holding SpA (+1,7 ml.) conseguente, soprattutto, al favorevole esito della vendita di azioni di HERA. Le altre entrate sono previste in misura sostanzialmente pari all'assestato 2019. Le sanzioni per violazioni al cds sono previste in circa € 12 ml., in misura sostanzialmente pari all'assestato 2019.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2020 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti. Si evidenzia che al bilancio di previsione 2019 è stato applicato avanzo per spese di parte corrente per € 2,964 ml.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 1,212 ml. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 207,829 ml., con una riduzione di € 19,186 ml. rispetto all'assestato 2019. Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese incrementano di € 1,217 ml. (+0,64%). L'incremento deriva, principalmente, dall'aumento degli accantonamenti al FCDE (+ 2,732 ml.) determinato in applicazione dei parametri di legge.

Si segnalano, quali principali variazioni rispetto all'assestato 2019, le seguenti:

- attività culturali: maggiori stanziamenti di € circa 680.000, di cui circa € 500.000 per iniziative ed eventi legati alle celebrazioni per D. Alighieri e € 150.000 (per un totale contribuito di € 1,050 ml.) alla Fondazione Ravenna Antica in ragione dell'attuazione di accordo sindacale per la riorganizzazione dell'organico e della riduzione di sponsorizzazioni;
- diritto allo studio: maggiori stanziamenti per il sostegno scolastico per € 444.000 in relazione, soprattutto, alla crescita di fabbisogno, tenuto conto della gara da effettuarsi nel 2020 per il servizio di educatori;
- gestione servizi sociali: maggiori stanziamenti per circa € 130.000 in ragione della crescita del fabbisogno, prevalentemente in ambito anziani e disabili, a fronte dell'esaurimento dei residui del FRNA e del calo dei trasferimenti regionali a valere sul fondo povertà;

Trascurando i movimenti contabili e le spese sostenute una tantum nel 2019, le altre spese sono sostanzialmente dimensionate sui livelli dell'assestato 2019.

Nella tabella alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2020
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	DIFF. 2020/2019	DIFF. % 2020/2019
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.075	141.115	40	0,03
I.C.I. quote pregresse	-	-	-	-
I.M.U.	71.100	71.399	299	0,42
Imposta di soggiorno	2.300	2.200	-100	-4,35
TASI	350	300	-50	-14,29
Fondo di solidarietà comunale	20.615	20.615	-	-
Addizionale IRPEF	13.200	13.200	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	30.000	30.000	-	-
TOSAP	1.650	1.600	-50	-3,03
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.830	1.770	-60	-3,28
Altre	30	31	1	3,33
Titolo II - Trasferimenti correnti	39.934	26.517	-13.417	-33,60
da amministrazioni pubbliche	39.225	23.966	-3.894	-9,93
da famiglie	45	8	-12	-26,67
da imprese	287	181	-106	-36,93
da istituzioni sociali private	184	24	-160	-86,96
da U.E. e resto del mondo	193	2.338	2.145	1.111,40
Titolo III - Entrate extratributarie	40.471	42.686	2.215	5,47
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.607	13.880	273	2,01
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.551	12.324	-227	-1,81
da interessi attivi	5	19	14	280,00
da utili e dividendi	6.300	8.000	1.700	26,98
da rimborsi e altre entrate correnti	8.008	8.463	455	5,68
Totale entrate correnti	221.480	210.318	-11.162	-5,04
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	2.964	-	-2.964	-100,00
Fondo pluriennale vinc.corr.	6.581	805	-5.776	-87,77
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	1.824	1.212	-612	-33,55
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	229.201	209.911	-19.290	-8,42
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	227.015	207.829	-19.186	-8,45
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	45.226	43.941	-1.285	-2,84
imposte e tasse a carico dell'ente	3.071	2.727	-344	-11,20
acquisto di beni e servizi	112.754	101.684	-11.070	-9,82
trasferimenti correnti	39.694	32.338	-7.356	-18,53
interessi passivi	328	286	-42	-12,80
rimborsi e poste correttive delle entrate	943	520	-423	-44,86
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	624	650	26	4,17
fondo crediti dubbia esigibilità	17.929	20.661	2.732	15,24
fondo rischi da contenzioso (legale)	300	200	-100	-33,33
fondo a copertura delle perdite partecipate	100	100	-	-
fondo rinnovi contrattuali	450	340	-110	-
fondo pluriennale vincolato	2.937	2.405	-532	-18,11
IVA	2.024	1.300	-724	-35,77
altre	635	677	42	6,61
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote capitale mutui e Boc)	2.186	2.082	-104	-4,76
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	229.201	209.911	-19.290	-8,42

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE - AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE E REIMPUTAZIONI

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	DIFF. 2020/2019	DIFF. % 2020/2019
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.075	141.115	40	0,03
di cui:				
I.C.I. quote pregresse	-	-	-	-
I.M.U.	71.100	71.399	299	0,42
Imposta di soggiorno	2.300	2.200	-100	-4,35
TASI	350	300	-50	-14,29
Fondo di solidarietà comunale	20.615	20.615	-	-
Addizionale IRPEF	13.200	13.200	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	30.000	30.000	-	-
TOSAP	1.650	1.600	-50	-3,03
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.830	1.770	-60	-3,28
Altre	30	31	1	3,33
Titolo II - Trasferimenti correnti	10.939	9.785	-1.154	-10,55
di cui:				
da amministrazioni pubbliche	10.831	9.746	-1.085	-10,02
da famiglie	42	5	-37	-88,10
da imprese	63	34	-29	-46,03
da istituzioni sociali private	3	-	-3	-100,00
da U.E. e resto del mondo	-	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie	38.762	41.031	2.269	5,85
di cui:				
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.156	13.437	281	2,14
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.339	11.149	-190	-1,68
da interessi attivi	5	19	14	280,00
da utili e dividendi	6.300	8.000	1.700	26,98
da rimborsi e altre entrate correnti	7.962	8.426	464	5,83
Totale entrate correnti	190.776	191.931	1.155	0,61
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	-	-	-	-
Fondo pluriennale vinc.corr.	-	-	-	-
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	678	616	-62	-9,14
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	190.098	191.315	1.217	0,64
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	187.912	189.233	1.321	0,70
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	41.661	42.277	616	1,48
imposte e tasse a carico dell'ente	2.821	2.603	-218	-7,73
acquisto di beni e servizi	93.291	94.551	1.260	1,35
trasferimenti correnti	25.654	23.379	-2.275	-8,87
interessi passivi	328	286	-42	-12,80
rimborsi e poste correttive delle entrate	857	482	-375	-43,76
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	624	650	26	4,17
fondo crediti dubbia esigibilità	17.807	20.540	2.733	15,35
fondo rischi da contenzioso (legale)	300	200	-100	-33,33
fondo rischi da perdite partecipate	100	100	-	-
fondo rinnovi contrattuali	450	340	-110	-
fondo pluriennale vincolato	2.063	1.848	-215	-10,42
IVA	1.324	1.300	-24	-1,81
altre	632	677	45	7,12
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote capitale mutui e Boc)	2.186	2.082	-104	-4,76
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	190.098	191.315	1.217	0,64

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi con una duplice modalità di calcolo:

- rapporto tra incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate di competenza per l'annualità 2014;
- rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente per gli anni 2015 al 2018.

Rispetto ai criteri di determinazione del FCDE sopra descritti, la normativa vigente ha previsto una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, che per il prossimo anno prevede una percentuale pari all' 95% del valore determinato dal calcolo per arrivare a regime nel 2021 con l'applicazione del 100%.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari, all'95% per le altre entrate previste nel 2020, per giungere all'intero importo nell'anno 2021.

Solo con riferimento ai proventi da recupero dell'IMU si è optato per una percentuale delle medie di incasso più bassa rispetto ai criteri sopra rappresentati, tenuto conto della rateizzazione con ENI che garantisce 9,5 milioni annui di incassi certi fino al 2021.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate di dubbia esigibilità risulta il seguente:

Es. 2020	20.968.173,62
Es. 2021	22.497.287,59
Es. 2022	17.351.436,06

Gli stanziamenti previsti per il bilancio 2020-2022 comprendono, oltre alle quote accantonate in spesa corrente, anche le quote in conto capitale a fronte dei proventi da permessi per costruire, previste per € 306.600,00 in relazione al 2020 e per € 314.300,00 ed € 267.500,00 rispettivamente riferite al 2021 e 2022.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2018 pari a € 47.486.824,12 a cui si andrà ad aggiungere anche la quota già accantonata nel bilancio 2019, pari a € 18.290.661,83.

COMPOSIZIONE FCDE 2020

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2020	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM .EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE LC.I	-	-	-	
QUOTE ARRETRATE LM.U.	24.000.000,00	10.027.440	10.027.440	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	100.000,00	39.739	39.739	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DISOGGIORNO	100.000,00	13.053	13.053	100%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.450.000,00	-	-	
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	10.000,00	1.838	1.838	100%
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	900.000,00	121.020	121.020	100%
QUOTE ARRETRATE TOSAP	50.000,00	9.937	9.937	100%
TARI	30.000.000,00	3.385.800	3.385.800	100%
QUOTE ARRETRATE TARI			-	
1010100 TIP. 101	56.610.000,00	13.598.827	13.598.827	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONIAI CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.002.500,00	903.628	903.628	100%
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONIAI CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	8.838.500,00	4.796.393	4.796.393	100%
AMMENZE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	216.700,00	-	-	
AMMENZE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	661.500,00	-	-	
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONIAI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	300.000,00	268.042	268.042	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	239.680,00	83.676	88.080	105%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	3.603	3.792	105%
INDENNIZZI PER ABUSISU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	451	475	105%
INDENNIZZI PER ABUSISU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	20.000,00	9.020	9.495	105%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	7.217	7.597	105%
AMMENZE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.000,00	-	-	
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI OBBLIGHI CONVENZIONI URBANISTICHE	2.500,00		-	
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI	5.000,00	741	741	100%
3020000 TIP. 200	12.318.700,00	6.072.771	6.078.243	100%
3010000 - 100 : vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	909.339,25	23.915	23.915	100%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	55.000,00	75	75	100%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L.92/2012	-	340	340	100%
RETTE DI FREQUENZA CREM	80.000,00	37	37	100%
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.440.000,00	70.591	70.591	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	4.300.000,00	310.105	310.105	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	140.000,00	10.600	10.600	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	400.000,00	19.705	19.705	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	77.800,00	1.050	1.050	100%
RETTE UTENTI DISABILITA'	250.920,00	18.520	18.520	100%

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2020	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	520.000,00	132.447	132.447	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	85.000,00	9.003	9.003	100%
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	227.500,00	820	863	105%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	796	796	100%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	-	-	
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	162.313,29	7.108	7.108	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	68.621,82	4.609	4.609	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	204.386,99	-	-	
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	550.107,73	14.772	14.772	100%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	120.000,00	8.082	8.082	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	6.320,00	1.431	1.431	100%
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	12.500,00	-	-	
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	10.500,00	-	-	
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI DELL' ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	9.760,00	-	-	
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	8.354	9.828	118%
3010000 TIP. 100	9.786.069,14	643.373	643.927	100%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO SPESE DI CUSTODIA VEICOLI FERMATI O SEQUESTRATI - L.132/2018	350.000,00	299.250	299.250	100%
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	50.000,00	41.325	41.325	100%
3050000 TIP. 500	400.000,00	340.575	340.575	100%
4050000 - 500: Altre entrate in conto capitale				
ONERI DI URBANIZZAZIONE,CONTRIBUTI AD EDIFICARE (ART. 16 BIS L. 488/86)	5.352.002,00	306.600	306.600	100%
4050000 TIP 500	5.352.002,00	306.600,00	306.600,00	100%
TOTALE COMPLESSIVO	84.471.771,14	20.962.142	20.968.174	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2020 un fondo per contenzioso pari a € 200.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2018 per € 3.400.000,00 e nelle previsioni del bilancio 2019 per € 300.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo

vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che, con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Con riferimento al contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2018) evidenziano un risultato netto positivo di € 12.622.412;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2018 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2018 pari a € -41.112;
 - Fondazione Capitale (in liquidazione): perdita d'esercizio 2018 pari a -33.542
 - Fondazione Dopo di Noi: perdita d'esercizio 2018 pari a €-13.553;
 - Fondazione Teatro Sociale di Piangipane: perdita d'esercizio 2018 pari a € -8.449

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, si è ritenuto di costituire per ciascun esercizio del bilancio 2020-2022 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari rispettivamente a € 100.000,00 per il 2020, € 70.000,00 per il 2021 ed € 50.000,00 per il 2022, che integra la quota di € 100.000,00 stanziata nel bilancio 2019 e la quota di 200 mila euro già accantonata nel risultato d'amministrazione 2018.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle stime proiettate a fine esercizio fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2018 pari a euro 84.519.896,45 di cui 64.510.925,67 per Fondi crediti dubbia esigibilità ed altri accantonamenti, euro 6.535.437,00 per fondi vincolati, euro 3.500.000,00 per fondi destinati agli investimenti ed euro 9.973.533,78 quale avanzo disponibile:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	79.357.589,73
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	49.317.667,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	211.869.245,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	302.802.727,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	286.545,71
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	221.700,81
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	412.966,24
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	38.089.896,45
(+)	Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	65.130.000,00
(-)	Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	13.500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	700.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	1.300.000,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	5.800.000,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	84.519.896,45
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	58.416.059,24
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	300.000,00
-	Fondo contenzioso	3.700.000,00
-	Altri accantonamenti	2.094.866,43
	B) Totale parte accantonata	64.510.925,67

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.979.604,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.175.433,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.380.398,88
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	6.535.437,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	3.500.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.973.533,78
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2020

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alla parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2020/2022 prevede spese di euro 61.182.810,36 per l'anno 2020, euro 41.530.944,98 per l'anno 2021 ed euro 33.861.135,06 per l'anno 2022.

Le suddette cifre sono integrate dalle spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il quadro delle risorse contempla anche un'ipotesi di riattivazione del debito che sarà comunque valutata nella fase dell'effettivo finanziamento.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato	3.739.149,14		
RISORSE COMUNALI		-	-
Alienazioni patrimoniali	4.416.500,00	1.188.000,00	944.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	5.751.002,00	5.679.782,00	4.946.135,00
Monetizzazione standard pubblico aree verdi e parcheggi	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	23.526.000,00	23.607.000,00	22.545.000,00
Entrate correnti	1.212.495,73	665.535,06	686.135,06
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	6.994.550,59	2.094.127,92	-
Regionali per investimenti	3.012.372,90	4.197.000,00	300.000,00
Unione Europea per investimenti	536.240,00		
altri Enti Pubblici	40.000,00	40.000,00	1.340.000,00
da imprese e terzi privati	11.715.000,00	3.820.000,00	2.860.000,00
	61.182.810,36	41.530.944,98	33.861.135,06

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2020/2022 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2020/2022). Per i nuovi investimenti (2020/2022) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2031;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.a r.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 20/01/2011 a favore del Centro sociale "il Desiderio" per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2015 al 2034.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

ASP Ravenna/Cervia/Russi	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Antica – Parco Archeologico di Classe	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Capitale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ente strumentale partecipato
Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa Oriani	Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Museo del Risorgimento	Ente strumentale partecipato
Fondazione Flaminia	Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Sociale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	Ente strumentale partecipato
Fondazione Dopo di Noi	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ente strumentale partecipato
Fondazione ITS - Territorio Energia Costruire	Ente strumentale partecipato
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Parco Delta Po	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Romagna	Ente strumentale partecipato

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - MultimEDIATECA di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute:.

	Quota % al 21/10/2019
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08
Altre società ed organismi partecipati	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	38,70
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	9,598
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	33,30
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	32,51
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	18,00
Stepra Cons. a r.l. IN FALLIMENTO	1,5668
HERA S.p.A.	0,00007
Sapir S.p.A.	0,0004
Lepida S.p.A.	0,0014
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	22,11
Destinazione Turistica Romagna	4,88
Istituzione Bibiloteca Classense	100,00
Istituzione Museo D'arte della Città	100,00
Fondazioni	
Fondazione Arturo Toscanini	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	

j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vincoli in materia di spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.1852202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale Spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

Spese per il personale			
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
spesa redditi da lavoro dipendente	46.520.191,63	44.991.721,45	44.725.153,67
spese incluse in acquisto beni e servizi	522.717,46	486.630,49	474.465,04
irap	2.389.968,24	2.303.174,52	2.284.375,00
altre spese incluse in trasferimenti	0,00	0,00	0,00
altre spese incluse in rimborsi	176.379,00	176.379,00	176.379,00
FPV spesa	2.354.704,99	2.330.714,00	2.329.108,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-2.354.704,99	-2.330.714,00	-2.329.108,00
Fondo contratto	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Spesa personale ASP	161.417,00	161.417,00	161.417,00
Spesa personale ISSM "G.Verdi"	583.000,00	533.000,00	533.000,00
Totale spese di personale	50.693.673,33	48.992.322,46	48.694.789,71
spese escluse	11.338.407,46	10.528.180,49	10.271.249,04
Spese soggette al limite (c. 557 co 1)	39.355.265,87	38.464.141,97	38.423.540,67
limite comma 557 quater			40.070.573,00

La previsione 2020 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2019 e coperto con il fondo pluriennale

vincolato.

La spesa dell'anno 2020 è riferita a n. 1196 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 96 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 23 unità sono relative al personale docente di ruolo presso dell'Accademia di Belle Arti, al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

Il dato di spesa tiene conto:

- o delle disposizioni previste per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'art. 3, comma 5 del D.L 90/2014 e dal comma 5 sexies del medesimo articolo che è stato introdotto dall'art. 14 bis del D.L. n. 4 del 28/1/2019 e che consente per il triennio 2019-2021 agli enti locali di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;
- o dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni e con contratti formativi;
- o dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006;

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 (articolo aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore

Spesa di Personale a tempo determinato, cococo e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2020	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.051.516,36		2.577.549,00		
Irap	275.934,00		59.342,00		
Decurt.art. 1 c. 228bis L. 208/15	708140,00				
TOTALE	3.619.310,36	3.619.310,36	2.636.891,00	79,44	982.419,36

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

Stante l'intenzione di approvare il bilancio di previsione entro il 31.12.2019, si rappresentano, pertanto, i vincoli ancora in essere. Qualora il bilancio non venisse approvato nel suddetto termine, verranno ripristinati i precedenti limiti e le modalità di controllo sui medesimi.

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2020	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	49.000,00	0,11	557.496,73

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2020	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	104.100,00	0,24	372.433,15

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2020	%	marginale di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.391,00	29,99	6,37

D.L. 78/2010 art.6 c. 12

art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	Limite 50%	Previsione 2020	%	marginale di incremento
Missioni	98.448,69	49.224,35	61.975,04	62,95	-12.750,70

D.L. 78/2010 art.6 c. 14

art. 6 comma 14- Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2020	%	marginale di incremento
Esercizio autovetture	221.971,78	177.577,42	61.995,00	27,93	115.582,42

Come da sentenze della Corte costituzionale n.139/2012 e n.173/2012, nel rispetto dell'autonomia costituzionale garantita agli enti locali, le misure di contenimento dell'art. 6 del DL 78/2010, pur atte a garantire il risparmio complessivo richiesto, come di seguito rappresentato, sono considerate nella loro interezza e non sulle singole voci di spesa.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2020	%	marginale di incremento
Spese DL 78 art.6 c.7,8,12 e 14	320.420,47	226.801,77	123.970,04	38,69	102.831,73

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ d.lgs 285/1992.

Miss./Prog.		Importo €.
	(art. 208 comma a lett. a)	
10/5	Manutenzione segnaletica stradale	615.038,35
	(art. 208 comma a lett. b)	
3/1	Fondo miglioramento servizi Polizia locale - oneri diretti e rifl	458.060,00
3/1	Fondo miglioramento servizi Polizia locale - IRAP	31.450,00
3/1	canoni accesso banche Dati	37.000,00
3/1	Servizi informatici - gestione sirio	25.000,00
3/1	Compenso per attività recupero art.13 c.1 lett b contratto di servizio	63.528,35
	(art. 208 comma a lett.c)	
10/5	Illuminazione pubblica (parte)	150.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri diretti	197.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri riflessi	19.700,00
3/1	Personale a tempo determinato -oneri diretti e riflessi	423.706,50
3/1	Personale a tempo determinato -IRAP	27.514,53
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	412.155,67
	TOTALE	2.460.153,40
	Proventi Autovelox su strade provinciali	
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	274.717,97
		2.734.871,37

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 273.487 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

**Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale
di applicazione dell'imposta di soggiorno**

GETTITO PREVISTO € 2.200.000,00

Miss./Prog.	INTERVENTO	Spesa 2020
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (partecipazione a fiere, produzione materiali, promozione mercati esteri)	€ 506.000,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte, 2 edizioni Notte d'Oro , Notte del Liscio, Notte Rosa, Spiagge Soul, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 460.000,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (campagne di comunicazione, attività redazionale e social media activity)	€ 254.000,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 35.000,00
	PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO	€ 40.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA (Ravenna Manifestazioni, RavennAntica, Museo d'Arte della città, Museo NatuRa, Ravenna per Dante, Beaches Brew)	€ 270.000,00
10/05	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 336.000,00
9/2	Manutenzione verde (sfalci, potature e piantumazioni); disinfezioni e monitoraoggi nelle località balneari	€ 299.000,00
	TOTALE	€ 2.200.000,00

Gestione Aree di sosta
Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2020
810	3.1	Proventi aree di sosta	2.050.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2020
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	1.110.000,00
19703/236	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.000.000,00
